

«eniamo fede al programma...».

In che senso?

«Nel programma sottoscritto da tutte le forze dell'Unione, dalla coalizione che ha sostenuto Sergio Cofferati, non c'è traccia di occupazione delle case, autoriduzione e il non rispetto delle regole. Sono cose che non rientrano nell'impostazione della sinistra».

Caronna, queste identiche parole le aveva pronunciate alcuni mesi fa...

«Ribadisco, Rifondazione si è impegnata a sostenere lealmente gli allora candidati Cofferati e Draghetti. Non sono viandanti della politica, loro i problemi li devono risolvere e non agitarli. Decidano cosa vogliono fare».

Teme che possano andare all'opposizione?

«Spetta a loro decidere cosa fare».

Il Prc si fa forte del fatto che nell'ultima tornata elettorale è andato meglio rispetto al 2004. Una tesi è quella del conflitto innescato con il sindaco sulla legalità abbia fatto sì che i bertinottiani acquistassero più consenso.

«Rifondazione Comunista ha sviluppato un'analisi errata sull'esito del voto. L'opinione che il buon risultato elettorale a Bologna sia il frutto di un'azione politica che negli ultimi mesi è stata caratterizzata da alcuni passaggi conflittuali con il governo della città, è sbagliata. In realtà l'andamento positivo del Prc è nazionale, ha acquisito più consensi perché era all'interno del progetto dell'Unione e si presentava in alternativa a Berlusconi».

Caronna, non vede un rischio di deriva radicale della coalizione?

«Vorrei ricordare che a Bologna, nelle ultime elezioni, le forze dell'Ulivo hanno preso quasi il 50% dei

consensi. Direi quindi che la componente riformista è largamente maggioranza».

Cosa bisogna fare?

«Si deve aprire una fase nuova, dopo questa tornata elettorale. Adesso dobbiamo concentrarci sull'azione di governo e ricordarci che il 2009 non è così lontano. Occorre perciò, da parte di tutti, l'assunzione della piena responsabilità».

Qual è il ruolo dei Ds?

«Da sempre ci battiamo per tenere unita la coalizione e le forze politiche che la compongono. L'unica vera novità, senza far venir meno lo spirito unitario della coalizione, è che proporremo con più determinazione l'assunzione di responsabilità da parte di tutti. E lasceremo correre un po' meno».

C'è chi si chiede se si può

governare con Rifondazione Comunista.

«Un attimo: noi governiamo con Rifondazione Comunista. Abbiamo approvato bilanci e delibere senza problemi. Poi, le diverse opinioni e posizioni sono un'altra cosa. Non penso che ci sia un problema di stallo nei lavori dell'amministrazione».

In consiglio comunale però l'odg che esprimeva solidarietà agli indagati è

«NEL PROGRAMMA DELL'UNIONE NON C'È TRACCIA DI OCCUPAZIONI DI ALLOGGI E AUTORIDUZIONE»

stato bocciato da Ds, Margherita e Polo. Ma in Provincia...

«L'ha detto già il capogruppo dei Ds a Palazzo Malvezzi, Massimo Gnudi, i documenti erano diversi. E non ci sono divisioni all'interno dei Ds nei vari

livelli istituzionali».

Un'ultima cosa, i rapporti della Quercia con la giunta?

«Gli assetti della giunta li decide il sindaco».